



## COMUNE DI DOLIANOVA AMBITO PLUS QUARTU-PARTEOLLA



Comune di  
Burcei



Comune di  
Donori



Comune di  
Dolianova



Comune di  
Maracalagonis



Comune di  
Quartu S. Elena



Comune di  
Serdiana



Comune di  
Sinnai



Comune di  
Soleminis



PROVINCIA SUD SARDEGNA  
PIAZZA BRIGATA SASSARI DOLIANOVA

TEL. 070/7449312 C.A.P. 09041 P.I./C.F. 01331060929  
PEC: [comunedidolianova@legalmail.it](mailto:comunedidolianova@legalmail.it) www.comune.dolianova.ca.it C.F. 80004050920  
#####§§\*§§#####

## PROGETTO “Potenziamento dei Punti Unici di Accesso”

### ***I riferimenti normativi.***

La Legge Regionale n° 23 del 23.12.2005 all'art. 32, ha previsto la realizzazione da parte dei Comuni e delle Aziende sanitarie locali, l'integrazione socio-sanitaria attraverso la programmazione e gestione integrata degli interventi e servizi sociosanitari di rispettiva competenza, all'interno del Piano unitario Locale dei Servizi alla persona (di seguito PLUS). Ha altresì previsto che gli stessi soggetti istituzionali sopra indicati, attivino in ogni ambito territoriale Punti Unitari di Accesso (di seguito PUA) e i relativi protocolli operativi per la valutazione multi professionale dei bisogni.

La Regione Sardegna con Delibera Giunta Regionale n° 7/5 del 21 febbraio 2006 ha istituito il Punto Unico d'Accesso, per garantire l'accesso ai servizi delle persone con problemi socio-sanitari complessi, per la valutazione dei quali ha istituito, sempre con la delibera sopra citata, le Unità di Valutazione Territoriale (di seguito UVT).

Con successiva Delibera Giunta Regionale n° 44/11 del 31.10.2007 con oggetto “Fondo per la non autosufficienza: potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale”, oltre alla definizione delle modalità di intervento, priorità, composizione del PUA e dell'UVT, ha previsto risorse destinate al potenziamento della rete dei PUA e delle UVT.

A distanza di qualche anno la stessa Regione, con Delibera Giunta Regionale n° 15/24 del 13.04.2010, ha adottato le Linee guida sul funzionamento del PUA e con Delibera Giunta Regionale n° 52/85 del 23.12.2011 ha destinato, per la prima volta, risorse finanziarie aggiuntive di rafforzamento e potenziamento dei PUA e delle UVT.

Negli anni sono susseguite diverse delibere di provenienza regionale che hanno mantenuto, anche se variandolo negli importi, il finanziamento assegnato agli Ambiti PLUS nell'anno 2011, con l'intento di proseguire nell'obiettivo di:

- ✓ garantire l'integrazione tra i servizi sociali, sanitari e socio sanitari del Distretto;
- ✓ rafforzare la presa in carico integrata e globale del paziente con bisogno complesso;
- ✓ personalizzare i programmi di intervento;
- ✓ articolare gli interventi sulla base delle necessità assistenziali;
- ✓ assicurare tempestività e continuità delle cure alla persona;
- ✓ coinvolgere, in un'ottica partecipativa, la persona in condizioni di non autosufficienza e dei suoi familiari;

Il Piano Sanitario Regionale triennale 2018-2020 alla sezione “obiettivi programmatici e progetti” pone l'attenzione all'integrazione socio-sanitaria con gli enti locali nell'ambito del Piano Locale Unitario dei

Servizi alla Persona (PLUS), “ ..... che governano l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari e con le altre politiche dell'ambito territoriale ...”, sviluppando e approfondendo percorsi e procedure che migliorano la gestione di determinati processi di cura e assistenza tra i quali i processi integrati con il PUA – UVT

### ***I presupposti progettuali.***

Il PUA, secondo gli indirizzi regionali si identifica come la porta unitaria di accesso e attivazione dei servizi sociosanitari territoriali, cui il cittadino può rivolgersi a garanzia di, un'adeguata valutazione del bisogno, una presa in carico appropriata evitando situazioni di “vuoti assistenziali”, un accompagnamento nel percorso della rete dei servizi e risorse presenti nella comunità non più frammentati a tutela dell'equità nell'accesso.

Il PUA, formalmente presente nel Distretto socio-sanitario è il luogo della integrazione professionale delle diverse figure coinvolte e della integrazione istituzionale tra la componente sociale e sanitaria; garantisce la continuità e la tempestività delle cure alle persone con problemi socio-sanitari definiti complessi in quanto devono essere fornite risposte multiple di tipo sanitario e socio-sanitario.

Pertanto il sistema PUA:

- ✓ assicura adeguate informazioni sull'offerta dei servizi, anche a sostegno di una scelta consapevole dell'utente e/o della sua famiglia;
- ✓ garantisce una valutazione multidimensionale che permette la decodifica del bisogno, l'attenuazione e il contrasto di tutti quei fattori di ordine sociale, economico, culturale che sono all'origine delle disuguaglianze per la salute;
- ✓ predispone ed attua un progetto personalizzato, accorciando i tempi di risposta ed evitando percorsi complicati che costituiscono spesso le cause dell'ospedalizzazione impropria.

Per le richieste di intervento che presentano maggiore complessità e che necessitano dell'integrazione di vari apporti professionali, si attiva l'UVT, composta da un nucleo base, integrato eventualmente in base alla tipologia del caso da figure specialistiche. L'UVT garantisce una adeguata valutazione dei bisogni della persona e del suo contesto, favorendo il processo di comunicazione fra utente ed operatori; è il luogo dove avviene l'integrazione tra le attività sanitarie dell'ATS e le attività socio assistenziali dei Comuni.

### ***I presupposti progettuali.***

In un'ottica integrata, il Punto Unico di Accesso mira in particolare a:

- ✓ garantire adeguata informazione sull'offerta dei servizi;
- ✓ garantire equità e unitarietà nell'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, riducendo la disomogeneità delle risposte a parità di bisogno;
- ✓ presa in carico globale e gestione dei bisogni della persona nel percorso di cura;
- ✓ garantire tempestività e appropriatezza nelle risposte ai bisogni complessi evitando il ricorso all'ospedalizzazione;
- ✓ rafforzare il coordinamento e collaborazione tra servizi sociali e servizi sanitari nella presa in carico integrata e globale della persona.
- ✓ individuare percorsi metodologici operativi tra i vari attori che partecipano al processo d'aiuto rivolto alla persona e alla sua famiglia;
- ✓ favorire un'idonea permanenza presso il domicilio della persona portatrice di problematiche socio-sanitarie.

Le predette finalità sono correlate ai seguenti obiettivi specifici:

- ✓ inserimento della persona nelle Cure Domiciliari e Cure Domiciliari Integrate;
- ✓ inserimento della persona in tutti i regimi previsti per i trattamenti di riabilitazione globale;
- ✓ inserimento della persona in strutture sanitarie, sociosanitarie accreditate a ciclo continuativo o diurno che comportano l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e azioni di protezione sociale;
- ✓ dimissione di persone già assistite in strutture sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali e il successivo percorso nella rete integrata dei servizi territoriali;
- ✓ monitoraggio dei bisogni e della domanda espressa dal territorio del distretto;

- ✓ predisposizione, monitoraggio e valutazione dei progetti personalizzati;
- ✓ ogni altro bisogno complesso.

### ***I presupposti progettuali.***

I beneficiari degli interventi sono i cittadini e le loro famiglie di appartenenza, che ricadono nei Comuni dell'Ambito PLUIS Quartu-Parteolla e che necessitano di supporto e indirizzo sui percorsi di rete nei servizi territoriali e nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ persone in condizioni di "fragilità" con limitazioni dell'autonomia parziale o totale;
- ✓ persone in dimissione programmata da reparti ospedalieri o da altre strutture sanitarie e/o residenziali;
- ✓ persone con patologie oncologiche in fase avanzata e/o patologie in fase terminale;
- ✓ persone non autosufficienti con disabilità complesse, con patologie croniche gravi e/o particolari condizioni di rilevanza sociale.

### ***La dotazione organica.***

Il Progetto, come evidenziato dagli atti regionali di finanziamento dello stesso, mira al "potenziamento del PUA già esistente e istituito presso ciascun Distretto socio sanitario, attraverso la seguente dotazione organica:

- ✓ n. 2 Assistenti Sociali impiegati a tempo full time di cui n. 1 con funzioni anche di Coordinamento dell'equipe, e n. 1 part-time;
- ✓ n. 1 istruttore amministrativo impiegato a tempo part-time. Detta figura opererà in stretto raccordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano e con le Assistenti Sociali del Progetto per tutti gli aspetti di natura amministrativa e contabile riferite alle procedure in capo all'Ufficio di Piano sul Progetto.

### ***Dislocazione territoriale e funzioni.***

Per il funzionamento operativo del Progetto PUA sono state individuate:

- ✓ le sedi dei singoli Comuni ricadenti nell'Ambito PLUS Quartu Parteolla;
- ✓ presso l'Ufficio di Piano del Comune di Dolianova.

Nell'ottica del principio di sussidiarietà e della collaborazione tra Enti, le figure degli Assistenti Sociali potrebbero altresì essere dislocate nei Comuni dell'Ambito in funzione dei carichi di lavoro di ciascuna di esse e delle esigenze specifiche di ciascun territorio.

### ***Funzioni e compiti dell'Ente Gestore.***

Restano in carico all'Ufficio di Piano dell'Ambito PLUS, in quanto soggetto gestore, le seguenti funzioni:

- ✓ coordinamento progettuale interistituzionale per la regia, indirizzo, e sovrintendenza alle diverse fasi del progetto;
- ✓ avviare e gestire le procedure per l'assunzione del personale citato o per l'affidamento all'esterno delle attività progettuali;
- ✓ raccordo con tutte le strutture e articolazioni aziendali sanitarie e comunali coinvolte,
- ✓ curare il monitoraggio e la valutazione del Servizio in collaborazione con i Servizi Sociali Professionali Comunali;
- ✓ curare la rendicontazione tecnica, economica ed amministrativa del progetto;
- ✓ aggiornare periodicamente sull'andamento del progetto, i soggetti coinvolti.

### ***Valutazione e monitoraggio.***

Dovranno essere garantite verifiche e controlli sugli esiti e sulla qualità delle prestazioni, una valutazione rispetto agli obiettivi ed un monitoraggio costante attraverso indicatori anche definiti in sede di Gruppo Tecnico del PLUS (GTP):

- ✓ monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi in essere;
- ✓ raccolta dati e informazioni;
- ✓ definizione degli indicatori e degli strumenti;
- ✓ rilevazione dei dati;
- ✓ elaborazione dei report;
- ✓ diffusione delle sintesi.